

Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)

INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

Silvio Franceschelli, Presidente della Provincia di Siena Sindaco del Comune di Montalcino (SI)

Sessione Regione Toscana, 3 - 4 novembre 2021

Con Delib.ne di C.C. del Comune di Montalcino (SI) n.6 25/02/2021, e note prot. n.3482 22/02/2021 e n.3806 25/02/2021 (Allegati 1 e 2) che ne fanno parte integrante, a cui si fa esplicito rinvio, sono state espresse le osservazioni che qui di seguito in sintesi si riportano.

Nella Proposta Sogin S.p.A. di CNAPI e Progetto preliminare di *Parco Tecnologico* in consultazione pubblica, le previsioni di localizzazioni di deposito superficiale, di *condizionamento/sistemazione definitiva* di rifiuti radioattivi a bassa e media attività, e *sistemazione temporanea* di rifiuti radioattivi ad alta attività, in Area c.u. SI5 nel territorio del Comune di Trequanda (SI), sono in contrasto:

(Osservazione n.1)

- con i contenuti della Guida Tecnica n.29 dell'ISPRA Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività (anno 2004);

(Osservazione n.2)

- con i capisaldi inalienabili di salute, benessere e sicurezza delle persone, tutela dell'ambiente, relazioni e sviluppo economico-sociali, sanciti dall'Ordinamento giuridico dell'Unione Europea e dello Stato Italiano, tra l'altro disciplinati anche da D.lgs. n.152/2006 con s.m. che per determinati programmi e progetti (come quelli in argomento) prevede la necessità di preventiva Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per alcuni Progetti (anche quelli definiti per le previsioni in argomento) prevede la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per alcuni di questi (anche quelli definiti per le previsioni in argomento) anche la Valutazione di incidenza (V.Inc.A.), ai sensi artt.6 c.2, 7 c. 1, 7-bis c.2, ed Allegato II, punto 3), 3^5^6 alinea, alla Parte II del D.lgs.n.152/2006, e art.5 D.P.R.n.357/1997, con s.m., ed invece in questa fase del procedimento di Autorizzazione unica sono stati completamente omessi anche contenuti preliminari che in questo caso necessitavano;

•••

(Osservazione n.3)

- se non anche con standard internazionali, con i presupposti di 'precauzione' e 'sostenibilità ambientale' dell'Ordinamento giuridico di U.E. e Stato italiano, per aver previsto localizzazioni c.u. S15 con Deposito superficiale, oltrechè per condizionamento/sistemazione definitiva rifiuti radioattivi a bassa attività, anche per sistemazione temporanea di rifiuti radioattivi a media e alta attività. Manca approfondita/circostanziata considerazione delle principali ipotesi alternative, ovvero, possibilità di prevedere Depositi di rifiuti radioattivi a media ed elevata attività sugli stessi immobili o località in cui si trovano le Centrali Nucleari da dover smantellare, già dotate di ampie aree ed infrastrutture pertinenziali/di servizio, anche per eventuali adeguamenti/ampliamenti, od ove sono attualmente già stoccati detti ed anche altri rifiuti radioattivi, siti già opportunamente scelti ed oggi già contaminati, anche già accettati dalle popolazioni ivi presenti, anche ai fini di contestuali necessari interventi di messa in sicurezza-bonifica. Soluzioni queste che non necessitano di rilevanti movimentazioni/trasporti di rifiuti ad alta e media radioattività, con i rischi di contaminazione conseguenti, e minimizzerebbero l'interessamento di ulteriori aree attualmente incontaminate, anche con probabile ottimizzazione di costi di complessiva gestione di questi rifiuti.

Individuati prioritariamente i Depositi c.d. geologici per la sistemazione definitiva di rifiuti radioattivi ad alta attività in altri siti con idonee/adeguate protezioni anche naturali, le aree già contaminate suddette potrebbero soddisfare ulteriori necessità per la sistemazione definitiva/temporanea di rifiuti a media e bassa attività, sempre minimizzando l'interessamento di ulteriori aree incontaminate.

(Osservazione n.4)

- con l'art.27 del D.lgs.n.31/2010 con s.m., successivo e più evoluto, anche con riferimenti a Dlgs.n.152/2006 con s.m. e procedimenti di V.A.S. V.I.A. e di V.Inc.A. che esso prevede, rispetto alla G.T.n.29 ISPRA-2004 a cui fa esclusivo riferimento la proposta SOGIN s.p.a., il quale disciplina proposta di CNAPI e Progetto preliminare ed i contenuti di relativa documentazione che si sarebbe dovuta presentare, che invece sono da ritenersi non completi, in parte non idonei ed adeguati ed anche mancanti, e che doveva considerare l'Area SI5 in territorio del Comune di Trequanda (SI) ed i contesti territoriali corrispondenti agli impatti prodotti da dette localizzazioni:

(Osservazione n.5)

In questa 1^ fase del procedimento di Autorizzazione unica ex art.27 D.lgs.n.31/2010 con s.m. si pongono in evidenza le rilevanti carenze della proposta Sogin s.r.l. di CNAPI e Progetto preliminare di 'Parco Tecnologico', oltre che per quanto già osservato, anche per documentazione elaborata solo su dati omogenei pubblicamente disponibili su scala nazionale in quasi totale assenza di dati altresì pubblicati o comunque accessibili a scala territoriale e locale (di regione province e comuni comunque interessati), e con rilevanti carenze su aspetti essenziali e sostanziali (peculiarità/vocazioni e valori culturali, ambientali, socio-economici, produttivi, ecc. di eccellenza) di questi territori interessati, che hanno determinato l'errore di aver inserito localizzazioni c.u. SI5 in territorio del Comune di Trequanda (SI), e questo ha già creato presupposti per un possibile pregiudizio/danno, all'immagine ed alla pluralità dei suddetti valori di eccellenza, ad attività economico-produttive esistenti ed in corso di creazione, ed a prerogative di un fiorente e sostenibile futuro sviluppo di questo territorio, che da tempo è nelle previsioni ed aspettative di Istituzioni competenti, popolazioni ivi presenti ed operatori culturali e socio-economici interessati.

... (in questa sede si fa solo cenno all'Osservazione n.6 espressa, relativa alla richiesta di una adeguata pubblicazione di tutti i contributi e le osservazioni scritti ricevuti in fase di consultazioni, per una opportuna conoscenza dei relativi contenuti).

Grazie a Tutti per la Vostra attenzione.